

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 GIUGNO 1881**COMUNICAZIONE DEI DECRETI REGISTRATI CON RISERVA
DALLA CORTE DEI CONTI.**

PRESIDENTE. Dalla Corte dei conti è venuta la seguente comunicazione :

« In adempimento del disposto della legge 15 agosto 1867, n° 3853, il sottoscritto ha l'onore di trasmettere alla E. V. l'elenco delle registrazioni con riserva fatte dalla Corte dei conti nella 2^a quindicina di maggio volgente.

« Il presidente : DUCHOQUÈ. »

Do atto al presidente della Corte dei conti di tale comunicazione. Questi documenti saranno stampati e distribuiti agli onorevoli deputati.

**ANNUNZIO DELLA MORTE DEI SENATORI MELEGARI
ED ARESE.**

PRESIDENTE. Dalla Presidenza del Senato del regno sono giunte le seguenti comunicazioni :

« Roma, 23 maggio 1881.

« Compio al doloroso ufficio di partecipare all'E. V. e alla Camera dei deputati una nuova perdita fatta dal Senato colla morte di S. E. il commendatore Luigi Amedeo Melegari, senatore del regno, ministro di Stato, avvenuta ieri a Berna, dove il medesimo rappresentava il Governo d'Italia quale inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso la Confederazione elvetica.

« Il presidente : Tecchio. »

« Roma, 26 maggio 1881.

« Ho il dolore di annunziare all'E. V. che ieri dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere in Firenze S. E. il conte Francesco Arese, cavaliere dell'ordine supremo dell'Annunziata, senatore del regno.

« Il presidente : Tecchio. »

Interprete del sentimento di tutta la Camera, esprimo il vivissimo suo cordoglio per la morte dei due onorandi senatori, i quali spesero la loro lunga vita a pro della patria, sia nei momenti della servitù, sia in quelli del trionfo. (*Benissimo!*)

**ANNUNZIO DELLE DIMISSIONI, NON ACCETTATE DALLA
CAMERA, DEI DEPUTATI SANI E MORANA.**

PRESIDENTE. È giunta alla Presidenza la seguente lettera :

« Prego l'E. V. di voler dar comunicazione alla Camera delle mie dimissioni da deputato del collegio di Rovigo.

« Sani. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Parenzo.

PARENZO. Prego la Camera di non voler accettare le dimissioni date dal nostro collega Giacomo Sani da deputato del collegio di Rovigo.

PRESIDENTE. L'onorevole Parenzo propone che la Camera non voglia accettare le dimissioni offerte dall'onorevole Sani. Pongo ai voti questa proposta. (La Camera non prende atto delle dimissioni dell'onorevole Sani.)

Un'altra domanda giunta alla Presidenza è del seguente tenore :

« Risolto a dimettermi dall'ufficio di deputato del terzo collegio elettorale di Palermo, mi permetto rassegnare le mie dimissioni per mezzo dell'E. V. e prego vivamente la Camera di volerle accettare. Colgo quest'occasione, ecc.

« Morana. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Solidati.

SOLIDATI. Prego vivamente la Camera di non volere accettare la dimissione dell'egregio nostro collega onorevole Morana.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Solidati propone che non si accolgano le dimissioni date dall'onorevole Morana.

(La Camera non prende atto delle dimissioni dell'onorevole Morana.)

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le comunicazioni del Governo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio. (*Segni di attenzione*)

DEPRETIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Ho l'onore di annunziare alla Camera che S. M., con decreto del 29 maggio, ha accettato le dimissioni del Gabinetto presieduto dall'onorevole